

"Vivere bene entro i limiti del nostro Pianeta": lo chiede l'Europa con il nuovo PAA



Il Settimo programma comunitario di azione in materia di ambiente è stato approvato dalla Commissione, stabilisce il quadro degli interventi strategici dell'Unione europea in campo ambientale nel periodo 2013-2020 e delinea le azioni necessarie a tal fine. A febbraio la decisione di Parlamento e Consiglio europei

Il 29 novembre 2012 la Commissione europea ha approvato la proposta di direttiva per l'attuazione del settimo Programma d'Azione per l'Ambiente (PAA); il titolo è "**Living well, within the limits of our planet**", sostituisce il sesto (scaduto a luglio 2012) e dovrà essere accettato dal Parlamento UE e dal Consiglio europeo, formato dai ministri dei Paesi membri.

I perni sui quali poggia la nuova direttiva sono: il **principio "chi inquina paga"**, il **principio di precauzione e di azione preventiva** e quello di **riduzione dell'inquinamento alla fonte**. Lo strumento della direttiva è un atto che obbliga gli Stati membri a realizzare determinati obiettivi, lasciando loro la scelta dei mezzi per farlo è indicato anche il termine entro il quale deve essere recepita nel diritto nazionale e, tale termine, è invece tassativo. Il Programma, infatti, definisce un quadro generale per la politica ambientale fino al 2020, individuando **nove mete prioritarie da realizzare**.

Il documento prevede protezione, **conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'Unione** e in quest'ottica è evidenziata l'onerosa diminuzione di biodiversità e il graduale peggioramento degli ecosistemi. Il secondo punto rientra nel tanto discusso tema dei cambiamenti climatici: la creazione di un'economia europea a basse emissioni di carbonio. È prevista poi la **tutela dei cittadini da pressioni e rischi ambientali per la salute e il benessere**; si fa riferimento anche alla qualità dell'aria sulla base di una consultazione pubblica online da poco organizzata dalla Commissione con la quale si è chiesto ai cittadini di esprimere il loro parere e di suggerire miglioramenti per la politica ambientale del vecchio continente. Un altro scopo auspica il massimo sfruttamento de **i vantaggi della legislazione Ue in materia di ambiente**, quindi un miglioramento dell'attuazione delle norme europee all'interno degli Stati membri.

Si considerano anche il settore dell'informazione e quello economico poiché sono previsti il perfezionamento delle basi scientifiche della politica ambientale e la garanzia di investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima, al giusto prezzo.

Si chiede inoltre di ottimizzare l'**integrazione ambientale** e la coerenza delle politiche, di migliorare la **sostenibilità delle città dell'Ue** e di aumentare l'efficacia dell'azione Ue nel far fronte alle sfide ambientali a livello regionale e mondiale.

Il

Commissario per l'ambiente Janez Potočnik ha dichiarato: " il nuovo Programma d'Azione definisce il percorso affinché l'Europa diventi un luogo in cui le persone vivono in un ambiente sano e sicuro, caratterizzato da un progresso economico sostenibile".

Le linee guida sono assolutamente condivisibili, i traguardi da raggiungere tanto difficili quanto desiderabili. Non resta che mettersi a lavoro e sperare che ogni Stato operi al meglio, in particolare laddove c'è ancora tanto da fare.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Citta-e-trasporti/Vivere-bene-entro-i-limiti-del-nostro-Pianeta-lo-chiede-l-Europa-con-il-nuovo-PAA>